m_pi.AOOGABMUR.REGISTRO DECRETI.R.0001062.10-08-2021

Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, con l. 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.P.R. del 12 febbraio 2021 con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*";

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "*Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTA la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*, e in particolare l'art. 24, comma 3, con riferimento alla tipologia di cui alla lettera a) *"contratti di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro; i predetti contratti possono essere stipulati con il medesimo soggetto anche in sedi diverse"*;

VISTO in particolare l'art 1, comma 2 del decreto sopra richiamato il quale dispone che il Programma nazionale per la ricerca (PNR), sia predisposto, approvato ed annualmente aggiornato, ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto, con riferimento alla dimensione europea ed internazionale della ricerca e tenendo conto delle iniziative, dei contributi e delle realtà di ricerca regionali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo obiettivo tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione nel quadro dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi Intermedi e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTA la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016;

VISTO il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15 dicembre 2020 che ha approvato il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 – a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la dotazione delle Azioni IV.4 – Dottorati e contratti di ricerca sulle tematiche dell'innovazione, pari a euro 145.000.000,00 e IV.6 – Contratti di ricerca su tematiche Green, pari a euro 155.000.000,00;

RITENUTO di assegnare il 35% delle risorse appostate sull'Azione IV.4 – Dottorati e contratti di ricerca sulle tematiche dell'innovazione all'attivazione di percorsi di dottorato a valere sul XXXVII ciclo, ivi inclusi i dottorati nazionali, ed il 65% di tali risorse per l'attivazione di contratti di ricerca di cui alla legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 24, comma 3, lettera a);

VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 con procedura scritta conclusa con nota prot. 11692 del 2 agosto 2021. per la selezione delle operazioni a valere sulle risorse FSE- REACT EU e, in particolare, dell'Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e l'Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche Green;

TENUTO CONTO delle priorità di sistema e degli ambiti di ricerca e innovazione individuati dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, nonché delle ventotto aree d'intervento (sottoambiti) ivi indicate in coerenza con le specificità del contesto nazionale, con quanto messo in evidenza durante le interlocuzioni tra il MUR e gli altri Ministeri e con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;

TENUTO CONTO dell'esigenza di avviare rapidamente misure previste nel PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 che saranno realizzate attraverso il sostegno finanziario delle risorse REACT-EU, strategiche a livello unionale per la risposta all'attuale crisi pandemica e per il settennio 2021-2027;

TENUTO CONTO dell'esigenza di garantire la necessaria coerenza e complementarietà tra le iniziative sostenute dal PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, le iniziative in favore della ricerca previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (trasmesso dal Governo al Parlamento in data 25 aprile 2021 e in seguito alla Commissione Europea a norma dell'art. 18 par. 3 del Reg. 2021/241) e le iniziative a favore della ricerca da attivare per il periodo di programmazione comunitaria dei fondi strutturali 2021-2027;

VISTA la direttiva del 25 gennaio 2021 n. 2 recante "*Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2021*" adottata dal Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il documento "Programmazione delle risorse REACT-EU: quadro generale, linee di intervento e risorse" trasmesso in data 9 aprile 2021 dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale al Commissario europeo per la Coesione e le Riforme e al Commissario europeo per il Lavoro e i Diritti

Sociali, recante indicazione delle misure e delle risorse da attivare con il contributo del Programma "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, nonché dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno;

TENUTO CONTO che, in base al suddetto documento, per ciascuna Azione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 da attivare attraverso il sostegno delle risorse REACT EU il riparto territoriale della dotazione è formulato sulla base delle indicazioni delle strutture di coordinamento nazionali tra area del Centro Nord (Regioni Più Sviluppate) e area del Mezzogiorno (Regioni Meno Sviluppate e Regioni in Transizione);

RITENUTO, quindi, anche in relazione ai vincoli derivanti dal quadro normativo e programmatico applicabile di prevedere l'allocazione di risorse tra Regioni Meno Sviluppate e Regioni In Transizione secondo la chiave di riparto già in uso per tutte le Azioni finanziate attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito dell'Asse I del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020;

CONSIDERATA la necessità di rafforzare le misure a sostegno della ricerca scientifica e di garantire lo sviluppo delle linee strategiche in coerenza con gli obiettivi del prossimo Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, con il Programma quadro per la ricerca e l'innovazione dell'Unione europea *Horizon Europe* e con gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*-SDGs) individuati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;

RITENUTO di dover rafforzare le misure a favore della ricerca scientifica attraverso il sostegno a contratti di ricerca di cui alla legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 24, comma 3, con riferimento alla tipologia di cui alla lettera a);

RITENUTO di dover preliminarmente individuare, al fine di garantire ai beneficiari un quadro giuridico certo, i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 afferenti alle Azioni IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green" in attuazione delle quali sarà garantito il sostegno;

RITENUTO di dover commisurare l'allocazione delle risorse tra i beneficiari sulla base della dotazione organica di personale docente di ciascuna Università, ad esclusione delle Università telematiche, in termini di numero di Professori di I e II Fascia e di numero di ricercatori con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (2019 -Ultimo dato USTAT disponibile), quale rappresentazione del bacino potenziale di soggetti che potrà beneficiare di contratti di ricerca di cui alla legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 24, comma 3, lettera a) su tematiche dell'innovazione, del più ampio tema del digitale e del *green*;

DECRETA

La dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento alle Azioni IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green", in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3, viene attribuita secondo i criteri di riparto e di utilizzazione di seguito specificati.

Art. 1
(Riparto delle risorse)

1. Le risorse, a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" – Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 –"Contratti di ricerca su tematiche Green" finalizzate al sostegno a contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A), di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma, sono così destinate:

Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione	
Categoria di Regioni	***Risorse da destinare a contratti di ricerca sui temi dell'innovazione (Euro)***
Meno Sviluppate	60.961.818,00
In Transizione	7.288.182,00
Più Sviluppate	26.000.000,00
Totale	**94.250.000,00**

Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche Green	
Categoria di Regioni	***Risorse da destinare a Contratti di ricerca su tematiche Green (Euro)***
Meno Sviluppate	35.728.538,00
In Transizione	4.271.462,00
Più Sviluppate	115.000.000,00
Totale	**155.000.000**

2. La dotazione viene ripartita tra i soggetti beneficiari che potranno procedere all'attuazione delle Azioni, in base alla localizzazione della propria sede nel territorio target.

3. In relazione a ciascuna area territoriale, la dotazione delle Azioni è ripartita proporzionalmente in base alla dotazione organica di personale docente di ciascuna Università, ad esclusione delle Università telematiche, in termini di numero di Professori di I e II Fascia e di numero di ricercatori con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (2019 - Ultimo dato USTAT disponibile), pari complessivamente a 54.961 unità.

4.L'importo di euro 94.250.000,00 per l'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e di euro 155.000.000,00 per l'Azione IV.6 – "Contratti di ricerca su tematiche *Green"* è assegnato alle Università e alle Scuole sulla base delle motivazioni espresse in premessa, le cui risultanze sono rappresentate nell'allegata Tabella A, parte integrante del presente decreto.

Art. 2
(Utilizzazione delle risorse)

1. I soggetti beneficiari delle risorse dovranno, in via esclusiva, destinare le risorse disponibili alla seguente tipologia di misura coerente con il PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020:

- Contrattualizzazione di ricercatori di cui alla legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 24, comma 3, con riferimento alla tipologia di cui alla lettera a), per lo svolgimento di attività afferenti alle tematiche dell'innovazione, del più ampio tema del digitale e del *green* in cui sarà possibile attivare contratti per ricercatori a tempo determinato di tipo A) quali spese ammissibili e rendicontabili.

2. Nello specifico, i soggetti beneficiari delle risorse di cui all'art. 1 potranno procedere alla

a) contrattualizzazione di ricercatori con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito, per lo svolgimento di attività di ricerca *su tematiche dell'innovazione* (Azione IV.4) selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblicati dai singoli soggetti in attuazione del presente DM. Obiettivo della misura è finanziare contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, al fine della promozione e sostegno di interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione. Attraverso l'attivazione di tali contratti di ricerca, in coerenza con aree, ambiti e traiettorie definiti nella SNSI e nel PNR - si favorirà la diffusione di un approccio aperto all'innovazione e di maggiore interscambio tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo.

b) contrattualizzazione di ricercatori con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito, per lo svolgimento di attività di ricerca *su tematiche Green* (Azione IV.6) selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblicati dai singoli soggetti in attuazione del presente DM. Obiettivo della misura è finanziare contratti di ricerca con particolare riferimento ai temi della transizione verde, della conservazione dell'ecosistema, della biodiversità e della riduzione degli impatti del cambiamento climatico. L'attività di ricerca dovrà, inoltre, essere coerente con le linee definite nella SNSI e nel PNR.

3. I contratti di ricerca sottoscritti dai beneficiari e destinatari delle risorse potranno prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito. La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è stabilita ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, della Legge n. 240 del 2010.

4. La realizzazione delle attività, ai fini dell'ammissibilità nell'ambito del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2023. La copertura finanziaria dei ricercatori selezionati sarà assicurata con le risorse di cui al presente decreto sino al 31 dicembre 2023. La

copertura finanziaria dei contratti per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 dovrà essere finanziata dai singoli soggetti beneficiari delle risorse di cui all'art. 1, a carico del proprio bilancio.

5. Ai fini della quantificazione dell'importo economico del contratto di ricercatore di tipo a) tempo determinato si applica il D.D. 861 del 9 aprile 2021 di aggiornamento dei costi standard per i contratti di ricercatoti di tipo a) ai sensi del Regolamento (UE) n. 2170/2019, attraverso l'applicazione dell'Unità di Costi Standard (UCS) definito in attuazione dell'art. 67, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 3
(Selezione delle operazioni)

1. Ciascun soggetto beneficiario di cui alla Tabella A, a pena di inammissibilità al finanziamento delle operazioni con le risorse di cui al presente decreto, procede alla selezione dei candidati attraverso uno o più Avvisi pubblici ad hoc, prevedendo la realizzazione di attività strettamente coerenti e rispondenti alle aree tematiche vincolate di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e b) sulla base di una valutazione di coerenza effettuata dall'organo ritenuto competente ed in linea con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 (REACT-EU), specificando il Dipartimento di Afferenza, il Settore Concorsuale, il Settore Scientifico-Disciplinare, il Responsabile scientifico, la durata del contratto, gli ambiti vincolati delle attività di ricerca, la collaborazione con il sistema delle imprese ed eventuali ambiti di collaborazione con istituzioni estere (Università, centri di ricerca, imprese).

2. Ai fini della selezione, i soggetti beneficiari di cui all'art. 1 dovranno, pertanto, approvare ed emanare un bando di selezione pubblica, per la copertura di posti di ricercatore a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per importi corrispondenti alle risorse assegnate con il presente decreto nell'ambito PON "Ricerca e Innovazione" 2014 - 2020 per la realizzazione delle "Azione IV.4 - Contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e "Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche Green" nei settori concorsuali e scientifico disciplinari coerenti con gli ambiti tematici vincolati delle azioni di ricerca.

3. I bandi di selezione pubblica saranno emanati nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti vigenti nei singoli Atenei/soggetti beneficiari.

4. I contratti di ricerca attivati, a seguito delle selezioni a favore dei ricercatori, dai singoli soggetti beneficiari delle risorse di cui alla tabella A in attuazione del presente Decreto dovranno:

a. riguardare aree disciplinari e tematiche (Settore Concorsuale e Settore Scientifico-Disciplinare) coerenti con le tematiche vincolate di cui ai punti a) e b) dell'art. 2 ("Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche Green");
c. prevedere l'attuazione dell'intero incarico, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria, fatti salvi i periodi di ricerca presso l'impresa e all'estero, programmati coerentemente con le attività di ricerca previste presso le sedi del soggetto beneficiario;
d. prevedere periodi ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi;
e. prevedere periodi ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi (facoltativo);
f. assicurare che il ricercatore possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività e ricerca;
g. favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale;
h. favorire il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso di ricerca anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università;
i. garantire il rispetto delle priorità orizzontali (clima, transizione digitale, biodiversità, parità tra donne e uomini).

5. I contratti di ricerca da finanziare nell'ambito delle risorse assegnate a ciascun soggetto beneficiario di cui all'art. 1 Tabella A dovranno essere selezionati in relazione alla capacità di contribuire al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri dell'Azione di riferimento del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui in premessa, secondo le specifiche di seguito riportate:

A) AZIONE IV.4 CONTRATTI DI RICERCA SU TEMATICHE DELL'INNOVAZIONE	**B) AZIONE IV.6 - CONTRATTI DI RICERCA SU TEMATICHE GREEN**
a.a) Pertinenza delle attività di ricerca in relazione alla capacità di creare un alto valore aggiunto, attraverso la valorizzazione del capitale umano, in termini di ricadute scientifiche, sociali ed economiche sul territorio nazionale, favorendo opportuni modelli di ricerca e la formazione di profili professionali in risposta alle esigenze di innovazione e competitività espresse dal sistema imprenditoriale, attraverso la promozione della ricerca sui temi dell'innovazione, del digitale e delle tecnologie abilitanti, sostenendo la valorizzazione del capitale umano, quale fattore determinante per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in Italia.	**b.a)** Pertinenza delle attività di ricerca in relazione alla capacità di creare un alto valore aggiunto, attraverso la valorizzazione del capitale umano, in termini di ricadute scientifiche, sociali ed economiche sul territorio nazionale, con riferimento ai temi della transizione verde, della conservazione dell'ecosistema, della biodiversità e della riduzione degli impatti del cambiamento e capacità del progetto di promuovere la ripresa verde e il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19.
a.b) Conformità dell'attività di ricerca con la SNSI ed il PNR, la coerenza con la L.240/2010, con la finalità di favorire l'innovazione e l'interscambio tra mondo della ricerca e mondo produttivo e qualificazione dell'apporto delle attività di ricerca nei settori	**b.b)** Conformità delle attività di ricerca con la SNSI ed il PNR e l'apporto dei progetti di ricerca nei settori della transizione verde.

dell'innovazione (L. 240/2010, art. 24, co. 3 e ss.mm.ii.).	
a.c) Misurabilità dei risultati attesi e impatto potenziale dell'intervento con riferimento alle finalità del REACT-EU: presenza di target quantificabili e misurabili coerenti con gli indicatori previsti dall'azione di riferimento del PON.	**b.c)** Misurabilità dei risultati attesi e impatto potenziale dell'intervento con riferimento alle finalità del REACT-EU: presenza di target quantificabili e misurabili coerenti con gli indicatori previsti dall'azione di riferimento del PON

6. Ai fini del perfezionamento della procedura di assegnazione dei contratti di ricerca a favore dei ricercatori selezionati attraverso l'avviso ad hoc di cui al comma 1, ciascun soggetto beneficiario di cui alla Tabella A dovrà compilare il format predisposto attraverso la piattaforma online MUR (all'indirizzo piattaforma online http://www.ponricerca.gov.it/siri) accedendo online con le credenziali delle Università già rilasciate dal CINECA agli Uffici Ricerca.
A pena di inammissibilità, per ogni contratto di ricerca selezionato, sarà necessario fornire le necessarie informazioni (Avviso di selezione comparativa; SC e SSD coerente con i temi vincolati di cui al decreto; dipartimento di afferenza, responsabile scientifico), ivi inclusi la quantificazione del valore contratto di ricerca sulla base dell'UCS di cui all'art 2 e la quantificazione del rateo contratto di ricerca finanziato dal PON R&I 2014 – 2020 (sino al 31 dicembre 2023) e del rateo contratto di ricerca relativo al periodo temporale successivo al 31 dicembre 2023 a carico del bilancio dei singoli soggetti beneficiari delle risorse di cui alla Tabella A.

7. Sarà, inoltre, necessario caricare nella citata piattaforma gli atti amministrativi di selezione di ogni singolo ricercatore (Avviso di selezione, decreto di nomina della commissione, verbali di selezione, attestazione da parte dell'organo accademico competente per ciascun incarico finanziato della coerenza e della rispondenza alle aree tematiche vincolate dell'innovazione e Green, decreto di approvazione della graduatoria, ecc.). Inoltre, ciascun soggetto beneficiario delle risorse di cui alla Tabella A dovrà rendere disponibile in piattaforma la delibera dell'organo accademico competente – Senato Accademico e Consiglio di amministrazione - di presa d'atto di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei Consigli di Dipartimento, di quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento dei ricercatori selezionate nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1 e di impegno, a valere del risorse del proprio Bilancio, ai fini della copertura dell'importo complessivo dei contratti di ricerca maturato nel periodo successivo al 31 dicembre 2023.

8. Dopo il perfezionamento della procedura di compilazione della piattaforma e della chiusura della procedura di inserimento, la verifica di ammissibilità dei contratti selezionati e assegnati dai singoli soggetti viene eseguita a cura del MUR – Segretariato Generale - Direzione generale della ricerca, per il tramite dell'Ufficio III "Incentivazione della ricerca pubblica e valorizzazione dei ricercatori nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca", sulla base dei requisiti di ammissibilità individuati nel documento "Criteri di selezione delle operazioni a valere su risorse FSE-REACT EU" approvati dal

Comitato di Sorveglianza (del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 di cui in premessa, come pubblicato all'indirizzo www.ponricerca.gov.it.

9. Completata la verifica di ammissibilità, è data comunicazione – da parte dell'Ufficio III, mediante pubblicazione all'indirizzo http://www.ponricerca.gov.it/siri dei contratti di ricerca attivati nell'ambito delle risorse già assegnate ai sensi dell'art. 1 del presente Decreto e della quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento dei ricercatori selezionati nell'ambito delle citate risorse assegnate.

Art. 4
(Attuazione e monitoraggio)

1. Il Ministero dell'Università e della Ricerca e l'Autorità di Gestione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 125 paragrafo 2, lett. d) e all'art. 110 e ss. del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014, dalle norme nazionali in materia di monitoraggio e sorveglianza del Programma, sovrintende al monitoraggio del PON e acquisisce informazioni sull'avanzamento degli interventi.

2. La rendicontazione delle attività svolte dovrà essere effettuata dal beneficiario con cadenza bimestrale attraverso l'apposita piattaforma on line http://www.ponricerca.gov.it/siri, secondo quanto indicato nel Disciplinare, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente Decreto.

3. Ciascun soggetto beneficiario delle risorse è tenuto conseguentemente ad alimentare con cadenza bimestrale il sistema informativo del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 con dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al fine di consentire l'ottemperanza alle disposizioni regolamentari di cui in premessa.

Art. 5
(Gestione dei trasferimenti)

1. I trasferimenti di cui al presente decreto saranno effettuati a valere sulle risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020

2. I trasferimenti al soggetto beneficiario saranno effettuati, previa positiva conclusione delle verifiche spettanti agli Uffici competenti, secondo i tempi e con le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 10% del totale del finanziamento a seguito della presentazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 e 3 del citato Disciplinare;
- ulteriori erogazioni, salvo il predetto anticipo, saranno disposte al 30 aprile, al 30 agosto e al 31 dicembre di ciascuna annualità in relazione alla rendicontazione delle attività svolte, con cadenza bimestrale;
- l'ultima tranche, a seguito di rendicontazione delle attività svolte al 31 dicembre 2023, con il sostegno delle risorse di cui al presente decreto. Tale rendicontazione dovrà essere presentata entro i successivi 30 giorni.

3. Le operazioni ammesse a finanziamento sono rendicontate attraverso l'applicazione delle Unità di Costi Standard (UCS) approvate con Regolamento delegato (UE) 2170/2019 della Commissione Europea, all'interno del quale sono riportate le tabelle standard di costi unitari per la determinazione delle spese ammissibili.

Art. 6
(Disposizioni finali)

1. Con successivo decreto ministeriale saranno disciplinate le modalità di verifica successiva effettuate dall'Anvur entro e non oltre la data del 31 dicembre 2022 del rispetto della coerenza e della rispondenza del percorso seguito per la definizione delle aree tematiche vincolate dell'innovazione e Green, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO
prof.ssa Maria Cristina Messa

Digitally signed by MESSA MARIA CRISTINA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE